

cranpi

FAKE FOLK

ideazione e drammaturgia
Andrea Cosentino



FAKE FOLK

ideazione e drammaturgia **Andrea Cosentino**

Fake folk è un progetto di riconquista critico-carnevalesca della piazza e del folklore attraverso le nuove tecnologie. Una finta festa tradizionale, ovvero una performance itinerante fatta di teatro, cabaret, musica, danza, video, e al contempo un gioco di ruolo che coinvolge i partecipanti nella reinvenzione dei propri usi e costumi: una riflessione su come oggi convivono le identità locali con un immaginario reso sempre più omologato dalla globalizzazione.

Quale distanza separa una community virtuale da una comunità locale? Come si evita il vuoto di socialità reale di fronte al presenzialismo social? E, nell'epoca del distanziamento,, cosa può una comunità? Sforzandosi di ricreare "l'autenticità" della festa con tecniche palesemente finte, *Fake folk* coinvolge il pubblico in una gioiosa decostruzione della tradizione. Si gioca a creare un finto rituale folklorico, non per negarlo o prendersene gioco, quanto per reinventare la possibilità di una festa contemporanea, senza dubbio diversa e irriverente, ma comunque vissuta e partecipata, nella convinzione che, come da tradizione carnevalesca, solo uccidendo il vecchio si può fare spazio al nuovo.





SGUARDI SU **FAKE FOLK**

«Il concetto di “fake” pervade ormai da anni le nostre vite: si è inserito come un refrain nell’informazione, nei discorsi quotidiani e naturalmente per l’artista abruzzese, vincitore di un premio Ubu speciale nel 2018, lavorare attorno al concetto di fake a teatro non vuol dire semplicemente fare la parodia di un fenomeno, ma accostare i due piani, quello del teatro d’arte (che dovrebbe essere serio, di ricerca, rigoroso, ecc.) con il livello più basso della spettacolarità, la sagra di paese appunto. Messa in questi termini però sarebbe una questione solo concettuale (che con la carnalità del teatro ha poco a che vedere, anche se Cosentino sarebbe capace di un simile tentativo dato che è forse il più colto tra i nostri comici), invece c’è qualcosa di ben più interessante perché profondamente umano (oltre che divertente e acuto), ovvero la coincidenza dei due mondi. Il lavoro di Cosentino si spinge talmente a fondo da toccarla l’altra estremità, da inglobarla, o meglio da lasciarsi trascinare dentro il suo carnevale».

- Andrea Pocosnich, [Teatro e Critica](#)

«Uno spettacolo dove la forma parodica della festa popolare – rievocando l’insegnamento di Diego Carpitella – si associa con una adesione critica al presente – il riscaldamento globale, lo scioglimento dei ghiacciai, il turismo insostenibile – e diventa politica».

- Valentina Valentini, [Artibune](#)

FAKE FOLK | CREDITI

ideazione e drammaturgia **Andrea Cosentino**

con **Andrea Cosentino, Alessandra De Luca, Lorenzo Lemme, Nexus**

collaborazione alla drammaturgia **Alessandra De Luca**

suono e musica dal vivo **Lorenzo Lemme**

design realtà aumentata e movimenti scenici **Nexus**

montaggio video e coordinamento tecnico **Dario Aggioli**

scene **Antonio Belardi**

costumi **Anna Coluccia**

parrucca **Eugenio Prezioso/Okiya**

produzione **Cranpi**

in collaborazione con **ALDES e Teatro Biblioteca Quarticciolo**

con il contributo di **MiC – Ministero della Cultura**

con il sostegno di **Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Periferie**

Artistiche Centro di Residenza Multidisciplinare della Regione Lazio

DEBUTTO: L'Emilia e una notte 2021, La corte ospitale – Rubiera (RE)

ANDREA COSENTINO



Attore, autore, comico e studioso di teatro. Premio speciale Ubu 2018. È inventore, proprietario, conduttore e conduttrice unico/a di "Telemomò, la televisione autarchica a filiera corta".

Tra i suoi spettacoli "La tartaruga in bicicletta in discesa va veloce" (spettacolo finalista "Premio Scenario" 1998), il 'dittico del presente' costituito da "L'asino albino" e "Angelica" (i cui testi son pubblicati in Carla Romana Antolini (a cura di), Andrea Cosentino l'apocalisse comica, Roma, Editoria e spettacolo, 2008), "Antò le Momò-avanspettacolo della crudeltà, "Primi passi sulla luna" (il cui testo è pubblicato da Tic

edizioni), "Not here not now, Lourdes" (spettacolo vincitore "Teatri del sacro 2015" con la regia di Luca Ricci), "Trattato di economia" (in collaborazione con Roberto Castello) e "Kotekino riff".

Le sue apparizioni televisive vanno dalla presenza come opinionista comico nella trasmissione AUT-AUT (Gbr-circuito Cinquestelle) nel 1993 alla partecipazione nel 2003 alla trasmissione televisiva "Ciro presenta Visitors" (RTI mediaset), per la quale inventa una telenovela serial-demenziale recitata da bambole di plastica. È promotore del PROGETTO MARA'SAMORT, che opera per un'ipotesi di teatro del-con-sul margine, attraverso una ricerca tematica, linguistica e performativa sulle forme espressive subalterne.

CRANPI

Cranpi, fondata nel 2015 e diretta da Antonino Pirillo e Giorgio Andriani, promuove la cultura teatrale e le sue confluenze attraverso la produzione, il sostegno e la distribuzione di spettacoli con artisti e compagnie affermate ed emergenti, l'organizzazione e la partecipazione a percorsi di formazione e l'ideazione di rassegne e progetti speciali. Dal 2021 è sostenuta dal MiC-Ministero della Cultura.

Con uno sguardo attento a temi e linguaggi del contemporaneo, Cranpi dal 2018 ha contribuito alla produzione di 13 spettacoli teatrali, presentati come prime nei più importanti festival italiani. Nel 2019 con "La classe" di Fabiana Iacozzilli riceve il Premio UBU 2019 come miglior progetto sonoro a Hubert Westkemper. Ad oggi, oltre a diverse collaborazioni e produzioni attive, cura 2 progetti speciali ("Piccole donne crescono", laboratorio integrato a cura di Fabiana Iacozzilli; "Da qui in poi ci sono i leoni" videoinstallazione di Paola Di Mitri) e il festival multidisciplinare Sempre più Fuori giunto alla sua terza edizione.

Dal 2022 Cranpi è partner di Powered by REF e socia di Associazione Scenario. Dal 2023 è partner di IN-BOX rete di sostegno del teatro emergente italiano. Da sempre visionari sull'importanza del ruolo del teatro nelle comunità, Antonino Pirillo e Giorgio Andriani, sono co-direttori dal 2020, del Teatro Biblioteca Quarticciolo di Roma.

Cranpi Associazione

Via Nomentana 435, 00162 Roma
c.f. 978416305810
p.i. 13345501004

Antonino Pirillo | + 39 347 8312141
Giorgio Andriani | +39 338 4349819
email spettacoli@cranpi.com
www.cranpi.com